



## Il dramma de *I figli strappati*

**I figli strappati racconta la storia vera di una madre arrestata dalle SS e alla quale vengono tolti i figli di due e tre anni. Interprete principale è Antonia Liskova, che vediamo in alcune intense immagini di scena della fiction**

**L**a ritroviamo in *I figli strappati*, fiction in due puntate, su Raiuno il 7 e 8 prossimi. Lei è arrivata in Italia ad appena 19 anni e non si è più mossa. Antonia Liskova è una donna non solo simpatica ma anche bellissima. "Un dono della natura, ma non ci ho mai fatto molto caso. Non è una questione di modestia la mia ma solo, perché credo che contino molte altre cose. È chiaro che se hai un bell'aspetto, hai una marcia in più" dice l'attrice.

Antonia, circa 10 anni fa, con tutto il suo fascino e la sua gioia di vivere arrivò in Italia, per una vacanza a Rimini. "Rimini, per noi che sognamo dall'Est, è una meta che sognamo fin da ragazzine e vivere lì è stato molto gradevole. Dopo una puntata d'obbligo a Roma, decisi che la mia vita sarebbe stata in Italia".

È una ragazza ricca per poter decidere un fatto così importante? "Assolutamente no. Io sono vissuta in un paesino che si chiama Bojnice. Da una famiglia dignitosa. Ho una sorella più piccola, che ora è in Italia per studiare. Sono

**Antonia Liskova è una madre alla ricerca dei suoi bambini, deportati in Germania dai nazisti. Con Daniele Pecci e Johannes Brandrup. Raiuno, 7 e 8 maggio**

di **Toto Torri**

arrivata con un diploma in Chimica Farmaceutica, che chiaramente non mi è mai servito. In pratica, per vivere ho fatto la baby-sitter, la cameriera proprio a Roma, dove ho trovato molto calore e cordialità. Sono stata per un periodo a Milano e lì ho iniziato a fare servizi fotografici e pubblicitari, infine, dopo tanti provini e comparsate, la prima occasione in *Incantesimo*. È stato il mio lancio, sono stata fortunata. Poi ho lavorato con attori e registi importanti, in fiction che hanno avuto sempre un bel riscontro di pubblico. Gli ultimi lavori sono *Il tunnel della libertà*, di Monteleone, con Kim

Rossi Stuart, *Sospetti 3* di Luigi Perelli, con Sebastiano Somma, e *Il cuore nel pozzo* di Alberto Negrin con Beppe Fiorello e *L'uomo sbagliato* di Stefano Reali".

Una carriera importante in così poco tempo, lei indubbiamente è un'attrice stimata dai registi... "Direi che sono stata molto fortunata..."

Fortunata, perché in Italia ha trovato anche l'amore?

"Certamente. Pensi come è affascinante e imprevedibile la vita. Ho conosciuto il mio compagno, Luca Ferrarese, un chirurgo plastico, per puro caso mentre stavo girando un film".

Quando ha esordito nel cinema?

"Con Carlo Verdone nel 2000 in *C'era un cinese in coma* e poi due anni dopo un film firmato dal fratello Luca *Il piacere di piacere*, che ancora deve passare nei circuiti cinematografici. Proprio su questo set ho conosciuto il mio compagno, a Nettuno, con il quale abbiamo stabilito un magnifico rapporto. Poi, da un anno, la nascita di nostra figlia Liliana, che ci ha completamente preso, una gran-



de gioia per la nostra unione”.

#### E adesso, quali impegni?

“Oltre a *Tutto bene* e *I figli strappati*, che va in onda il 7 e l'8 prossimi su Raiuno. Sono la protagonista di questa storia straziante e mi sono completamente immedesimata nella parte, anche perché sono mamma da poco più di un anno e quindi posso meglio capire la storia vera e drammatica, che ho interpretato”.

#### Qual è il suo ruolo?

“È la vera storia di Fey, una madre alla ricerca dei suoi bambini

deportati in Germania dai nazisti. Una storia commovente, dove ho avuto la fortuna di incontrare due grandi protagonisti quali **Daniele Pecci**, che interpreta mio marito, e **Johannes Brandrup**, nel personaggio di Alex Von Stauffenberg. Lui lo conosco nel periodo della prigionia, quando trovo conforto proprio in Alex, che comprende il mio dramma e cerca in ogni modo di aiutarmi”.

#### E i progetti futuri?

“Voglio godermi con serenità la

mia famiglia, il mio compagno, mia figlia, con i nostri due cani e pochi amici, ma buoni. Sto leggendo alcuni copioni, che sto vagliando, con calma vedremo quello che si potrà fare”.

*I figli strappati* diretto da **Massimo Spano**, regista che già nel 1999, in *Game over*, chiamò Antonia Liskova alla sua prima prova di attrice, è prodotto da **Francesco e Federico Scardamaglia** per Rai Fiction con Televisió de Catalunya - Factum Barcelona.

**Antonia Liskova** in questa pagina è con **Daniele Pecci**, che nella fiction è suo marito. Il film tv in due puntate è diretto da **Massimo Spano**

## Il racconto della vera protagonista, Fey von Hassel

*I figli strappati* è tratto dal libro di **Fey von Hassell**, che ha raccontato la sua odissea vissuta negli ultimi mesi della seconda guerra mondiale tra l'Italia e la Germania. Fey von Hassell, ultra ottantenne, vive in Italia in un paese vicino Udine e la storia televisiva è tratta in particolare dalla prima pagina del diario dell'autrice: “Nell'autunno del 1944, all'età di venticinque anni, venni arrestata in Italia dalle SS, strappata via dai miei due bambini, e trascinata da un campo di prigionia all'altro, con paura e angoscia, attraverso la desolazione del Terzo Reich devastato dalla guerra. Sopravvissi fino alla fine, ma per altri quattro mesi non ebbi notizie dei miei figli di due e di tre anni. Durante questo pe-

riodo scrissi tutto ciò che riuscivo a ricordare dei miei terribili viaggi, delle prigionie, dei campi, di coloro con cui avevo condiviso tanti dolorosi pellegrinaggi. Compresi già mentre lo scrivevo, che per meglio spiegare i fatti che mi erano occorsi dovevo risalire indietro nel tempo, al periodo della mia adolescenza: agli anni Trenta, quando abitavamo a Roma dove mio padre, **Ulrich von Hassell**, era ambasciatore tedesco. È, in effetti, questo padre adorato il vero eroe del presente libro, in quanto è stata la sua esecuzione, conseguente al fallimento dell'attentato del 20 luglio 1944 contro Hitler, a provocare il mio arresto”.